



## Istituto Comprensivo Puccini

Via Puccini 23, 43123 Parma

tel. 0521487575

C.M. PRIC833007

C.F. 92016560341

mail [pric833007@istruzione.it](mailto:pric833007@istruzione.it)

pec [pric833007@pec.istruzione.it](mailto:pric833007@pec.istruzione.it)

web [www.icpucciniparma.edu.it](http://www.icpucciniparma.edu.it)

# P.T.O.F

## Piano triennale dell'offerta formativa

2022/23 - 2023/24 - 2024/25

# SOMMARIO

<b>1. PREMESSA</b>	4
1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1.2 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO E FINALITÀ	6
<b>2. L'ISTITUTO PUCCINI</b>	7
2.1 I PLESSI	7
2.2 IL CONTESTO	8
2.3 DOVE SIAMO	8
<b>3. PRINCIPI, OBIETTIVI E SCELTE STRATEGICHE</b>	9
3.1 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	9
<i>La scuola del I ciclo e il curricolo verticale</i>	9
<i>La continuità</i>	9
<i>L'orientamento</i>	10
3.2 INCLUSIONE E BEN-ESSERE A SCUOLA	11
<i>I bisogni educativi speciali</i>	11
<i>Le opportunità formative per gli alunni con disabilità</i>	13
<i>DSA: i disturbi specifici dell'apprendimento</i>	14
<i>Alfabetizzazione degli alunni non italofofi</i>	15
3.3 CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA	16
<i>Educare alla legalità</i>	17
<i>Educare alla salute e alla sicurezza</i>	17
<i>Educare al rispetto per l'ambiente</i>	18
<i>Educare alla cittadinanza digitale</i>	18
<i>Educare all'interculturalità</i>	18
<i>Educare al dialogo interreligioso</i>	19
3.4 POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO	19
<i>Approfondimenti disciplinari</i>	19
<i>Competenze digitali e pensiero computazionale</i>	20
<i>La pratica sportiva</i>	21
<i>Il potenziamento musicale, artistico-espressivo, linguistico</i>	22
<i>PON: Programma Operativo Nazionale</i>	22

3.5 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	22
<b>4. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE</b>	<b>23</b>
4.1 LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	23
<i>Dal curricolo al dDV e alla certificazione delle competenze</i>	23
<i>La valutazione nella Didattica Digitale Integrata</i>	25
<i>La valutazione esterna: gli apprendimenti e le prove INVALSI</i>	25
4.2 AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO: DAL RAV AL PDM	26
<b>5. LA SCUOLA E IL TERRITORIO</b>	<b>27</b>
5.1 SCUOLA E FAMIGLIE	27
<i>La comunicazione con le famiglie</i>	27
<b>6. LA GESTIONE ORGANIZZATIVA</b>	<b>29</b>
6.1 LE FIGURE DI FUNZIONAMENTO	29
6.2 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	29
<i>La formazione in servizio</i>	29
<i>Tirocinio</i>	30
<i>I docenti neoassunti</i>	30
6.3 MATERIALI E INFRASTRUTTURE	30
Documentazione allegata	31

# 1. PREMESSA

## 1.1 Riferimenti normativi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa trova origine nell'art. 21 della Legge 59/97 che, per prima, introdusse il principio della flessibilità oraria dei docenti per un'articolazione più proficua dell'attività didattica. Dall'entrata in vigore della legge e del successivo Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. n. 275/99) le singole istituzioni scolastiche iniziarono a progettare e realizzare interventi tesi a favorire il successo formativo degli alunni, coerentemente con «l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento». Nella riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ([legge 107/2015](#) nota come La Buona Scuola), che a partire dall'anno scolastico 2016/2017 ha trasformato il documento da annuale a triennale, ne ha lasciato sostanzialmente inalterato il senso più profondo:

*«L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: "Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa) - 1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia [...] 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale [...] e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa"».* (art. 1, Legge 107/15).

Le vigenti disposizioni legislative, quindi, confermano il Piano triennale dell'offerta formativa quale carta d'identità e documento fondante che disegna le linee distintive della scuola e l'ispirazione culturale-pedagogica che la muove. Il piano elaborato da ogni singolo istituto intende esprimere la piena attuazione dell'autonomia scolastica al fine di *«affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini»* (art. 1, Legge 107/15).

*Le istituzioni scolastiche possono potenziare e rendere esplicite nel piano dell'offerta formativa le azioni che rientrano tra le attività previste dal D. Lgs. 62/2017, prevedendo attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, di approfondimento.*

*I collegi dei docenti vengono chiamati a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF, tenendo conto del D. Lgs. 62/2017 e successiva modifica che, in deroga all'art. 2, comma 1 del D. Lgs. 62/2017, dall'anno 2020-2021, ha previsto che la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, sia espressa attraverso un giudizio descrittivo.*

*Nel piano dell'offerta formativa è inserito anche il piano per l'inclusione finalizzato a integrare le scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, le ASL e gli enti locali. Il D. Lgs. 66/2017, infatti, colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento (Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, art. 8, c.1.).*

Dall'anno scolastico 2021-2022, considerata la situazione sanitaria vigente, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, le attività sono svolte in presenza, secondo quanto disposto dal DECRETO-LEGGE 4 febbraio 2022, n. 5. Tale decreto, per consentire lo svolgimento in presenza dei servizi e delle attività, determina le seguenti misure di sicurezza:

- a) e' fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento di attività sportive;
- b) e' raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;
- c) e' fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.

In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, si fa riferimento alla normativa vigente al momento dell'accertamento, tenendo conto delle linee guida emanate dalle istituzioni e del seguente protocollo:

[https://icpucciniparma.edu.it/wp-content/uploads/sites/175/firmato\\_1605098589\\_SEGNATURA\\_1605098551\\_regolamento-covid-2.pdf](https://icpucciniparma.edu.it/wp-content/uploads/sites/175/firmato_1605098589_SEGNATURA_1605098551_regolamento-covid-2.pdf)

## 1.2 Identità dell'Istituto e finalità

Le finalità della nostra Scuola, definite a partire dalla persona che apprende, pongono al centro dell'attività progettuale e dell'azione educativa l'alunno, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in tutte le sue dimensioni: cognitive, psicologiche, relazionali, affettive, corporee, etiche e religiose. I docenti definiscono le loro proposte in costante relazione con i bisogni fondamentali dei bambini e degli adolescenti, interagendo con le famiglie e condividendo con esse le finalità educative, in un rapporto di reciproca collaborazione, nel comune obiettivo di favorire uno sviluppo armonico della personalità di ogni singolo alunno.

Il nostro Istituto ritiene pertanto prioritari:

- la promozione del successo formativo di ogni alunno;
- la promozione delle competenze chiave di cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative nelle varie forme;
- la promozione dell'educazione scientifico-ambientale;
- la promozione dell'educazione interculturale;
- la valorizzazione delle differenze;
- l'integrazione con il territorio;
- la promozione dell'educazione alla PACE, attraverso lo sviluppo delle life skills definite dall'OMS.

Il raggiungimento di tali finalità, unitamente alla capacità di tradurle in momenti di crescita collettiva, è fondato su un percorso unitario, basato su principi pedagogici ben definiti:

- rispetto dell'unicità della persona;
- presa d'atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi, col conseguente impegno di dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, per garantire il massimo livello di sviluppo possibile di ognuno;
- equità della proposta formativa;
- continuità dell'azione formativa;
- qualità dell'azione didattica;
- collegialità.

Tali principi sono condivisi da tutti gli operatori presenti nell'istituto (dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici) e da tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico.

## 2. L'ISTITUTO PUCCINI

### 2.1 I plessi

L'I.C. Puccini comprende due scuole primarie e una scuola secondaria di I grado.

Nell'A.S. 2021/2022

<b>PRIMARIA PEZZANI</b> <b>tempo scuola</b>	<b>PRIMARIA BOTTEGO</b> <b>tempo scuola</b>	<b>SECONDARIA DI I GRADO</b> <b>PUCCINI</b> <b>tempo scuola</b>
- 8 classi a <i>tempo normale</i> (27h +2) funzionanti da lunedì a venerdì, con due rientri pomeridiani (fino alle 16:20).  - 7 classi a <i>tempo pieno</i> (40 ore) funzionanti da lunedì a venerdì (fino alle 16:20).	- 9 classi a <i>tempo normale</i> (27h + 2) funzionanti da lunedì a venerdì con due rientri pomeridiani (fino alle 16.30);  - 11 classi a <i>tempo pieno</i> (40 ore) funzionanti da lunedì a venerdì (fino alle 16.30)	- 12 classi funzionanti da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 14:00.

Presso ciascun plesso sono attivati i seguenti servizi:

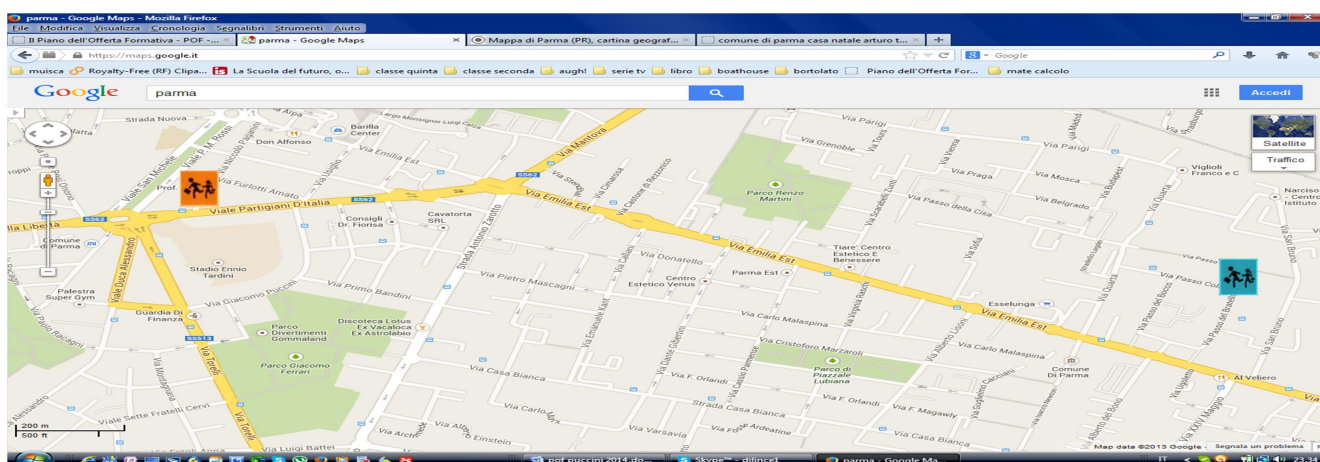
<b>PRIMARIA PEZZANI</b>	<b>PRIMARIA BOTTEGO</b>	<b>SECONDARIA PUCCINI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● pre-scuola a partire dalle ore 7.30 con educatori esterni;</li> <li>● <a href="#">servizio mensa</a> fornito da personale esterno così come previsto dal tempo scuola (5 mense per le classi a tempo pieno e 2 mense per le classi a tempo normale);</li> <li>● <a href="#">servizio vigilanza mensa</a> con personale esterno fino alle 14.30 per gli alunni dei tempi normali nei giorni corti;</li> <li>● servizio ludoteca pomeridiana con educatori esterni dalle ore 14.30 alle 16.30;</li> <li>● trasporto scolastico <a href="#">Happybus</a>;</li> <li>● attività extrascolastiche al termine dell'orario curricolare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● pre-scuola a partire dalle ore 7.30 con educatori esterni;</li> <li>● <a href="#">servizio mensa</a> fornito da personale esterno così come previsto dal tempo scuola (5 mense per le classi a tempo pieno e 2 mense per le classi a tempo normale);</li> <li>● <a href="#">servizio vigilanza mensa</a> con personale esterno fino alle 14.30 per gli alunni dei tempi normali nei giorni corti;</li> <li>● servizio di ludoteca pomeridiana con educatori esterni dalle ore 14.30 alle 16.30;</li> <li>● trasporto scolastico <a href="#">Happybus</a>;</li> <li>● servizio ludoteca serale con educatori esterni dalle ore 16.30 alle 18.30;</li> <li>● attività extrascolastiche al termine dell'orario curricolare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <a href="#">servizio vigilanza mensa</a> attivato per un limitato numero di alunni sotto la vigilanza di educatori esterni.</li> <li>● servizio di trasporto scolastico <a href="#">Happybus</a>;</li> <li>● attività extrascolastiche pomeridiane.</li> </ul>

## 2.2 Il contesto

I plessi del nostro Istituto sorgono nella zona sud-est della città e l'utenza risiede prevalentemente nei quartieri Cittadella, Lubiana e San Lazzaro. La situazione economica e socioculturale di quest'area è complessivamente buona e la domanda d'istruzione e di formazione cui la scuola è chiamata a rispondere rimane significativa. Tale domanda presenta caratteristiche molto diverse. Il relativo benessere economico ha aumentato, da un lato, le opportunità di conoscenza e di cultura; dall'altro ha richiesto a entrambi i genitori tempi più lunghi da dedicare al lavoro. Ne deriva che la scuola, con sempre maggiore frequenza, riceve richieste per un tempo scuola prolungato e per attività in orario extracurricolare. Altro dato importante è rappresentato dalla presenza abbastanza generalizzata di famiglie mononucleari per le quali la cura e l'accudimento dei figli sono pressoché a totale carico della coppia genitoriale e/o dei servizi offerti dal territorio: asili nido, scuole dell'infanzia, scuola primaria. Va ricordato che il progressivo aumento dei flussi migratori ha interessato, negli ultimi anni, anche la nostra area, facendo registrare un sempre più marcato insediamento di famiglie non italofone.

In questo contesto in rapido e continuo cambiamento, l'istituzione scolastica si evolve, si organizza e ripianifica il proprio progetto culturale mantenendo stretto il legame con il territorio, e tenendo ben saldi i valori del rispetto e del riconoscimento delle differenti valenze individuali, sociali, linguistiche, culturali.

## 2.3 Dove siamo



**Sede principale** via Puccini, 23 (scuola primaria Pezzani e scuola secondaria Puccini)



**Plesso distaccato** via San Bruno, 6 (scuola primaria Bottego)



# 3. PRINCIPI, OBIETTIVI E SCELTE STRATEGICHE

## 3.1 Continuità e Orientamento

L'Istituto promuove una didattica orientante e definisce un sistema di orientamento a partire dalla valorizzazione della continuità tra ordini di scuola e dalla definizione di un curricolo verticale delle discipline unanimemente condiviso.

### LA SCUOLA DEL I CICLO E IL CURRICOLO VERTICALE

---

*«Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita» (Indicazioni Nazionali 2012).*

L'Istituto Puccini, in qualità di istituto *comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado*, ricopre un arco temporale che va dai cinque/sei anni ai quattordici anni, e proprio per soddisfare un'esigenza di continuità, unitarietà e coerenza, ha definito un [Curricolo verticale](#) delle discipline, a partire dalle suggestioni delle [Indicazioni Nazionali 2012](#). Nell'elaborazione è stata posta particolare attenzione alla classe quinta della scuola primaria; **i traguardi minimi della classe di passaggio si configurano, infatti, quali livelli di partenza per i processi di insegnamento-apprendimento che saranno chiamati ad attivare i docenti di scuola secondaria**. Essi, oltre a rappresentare il punto di arrivo dei discenti, costituiscono ineludibili riferimenti per gli insegnanti, le piste culturali e didattiche da percorrere con la classe, l'orizzonte di senso di un'azione educativa mirata allo sviluppo integrale dell'allievo.

Il curricolo pertanto, oltre che affermazione e testimonianza di continuità, diviene anche lo strumento attraverso cui costruire un sistema di orientamento. Orientamento che, prima ancora di connotarsi come scelta dell'indirizzo scolastico, è dentro le singole discipline poiché tutte le attività che si svolgono a scuola - in ciascuna materia e ad ogni livello - hanno il compito di porre l'allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità e le proprie attitudini, affinché scelga la giusta strada, sicuro di poter contare sulle proprie capacità.

### LA CONTINUITÀ

---

Gli insegnanti ritengono irrinunciabile un confronto frequente fra docenti di primaria e secondaria per costruire dei percorsi scolastici organici e congruenti, ma soprattutto per valorizzare al meglio

sul piano formativo i diversi passaggi. Un lavoro comune fra ordini contigui può diventare un'occasione preziosa e vitale per avviare un clima di collaborazione, affiatamento e corresponsabilità. Questo anche alla luce delle numerose difficoltà che tutti gli insegnanti incontrano sia nell'attuazione del loro compito educativo, sia nei diversi altri aspetti della loro professione. La continuità è finalizzata ad articolare un percorso formativo strutturato, unitario e integrato, fra ordini di scuola contigui. Essa mira a realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- elaborazione di piani di intervento per promuovere la continuità educativa;
- prevenzione delle difficoltà che spesso insorgono nei passaggi fra i diversi ordini di scuola;
- conoscenza reciproca e approfondita delle diverse istituzioni scolastiche per quanto riguarda programmi, orari, strumenti e altro.
- facilitazione del sistema di trasmissione dei dati sugli alunni per ottimizzare il percorso dell'ordine successivo di scuola;
- verifica di alcuni aspetti problematici inerenti i criteri di valutazione;
- pianificazione di iniziative di accoglienza per agevolare i nuovi ingressi;
- individuazione di strategie per il passaggio di alunni con disabilità segnalate; di alunni stranieri con competenze linguistiche deboli; di alunni in situazione di disagio socio-culturale;
- offerta di spunti di riflessione e strumenti di conoscenza ai ragazzi e alle loro famiglie per scegliere consapevolmente fra le proposte della scuola secondaria di secondo grado (Consiglio Orientativo).

La versione completa del [Progetto di Continuità Verticale](#) è allegata al PTOF e ne costituisce parte integrante.

## **L'ORIENTAMENTO**

---

L'azione orientativa si propone di sostenere i nostri studenti e le rispettive famiglie nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante iniziative di accoglienza in ingresso alla Scuola Primaria, in ingresso alla Scuola Secondaria di I Grado e di raccordo con la Scuola Secondaria di II Grado. Le iniziative di accoglienza mirano ad una esplorazione del nuovo ambiente formativo per creare condizioni rassicuranti e facilitare l'inserimento sul piano emotivo.

Inoltre, affinché l'azione orientativa sia efficace e produttiva, è basilare la conoscenza di ogni singolo alunno e delle dinamiche del gruppo in cui è inserito, conoscenza ottenuta attraverso il passaggio di informazioni tra ordini di scuola, all'interno o all'esterno del nostro Istituto, o tra Consigli di Classe in verticale. Ogni disciplina, ciascuna nella propria specificità, è orientativa e pertanto l'azione è unanimemente condivisa. Tutte le discipline, infatti, favoriscono nell'allievo l'acquisizione di conoscenze concettualmente organizzate che si esprimono mediante linguaggi specifici, e costituiscono, oltre che patrimoni culturali oggettivi, insostituibili strumenti per una migliore analisi e conoscenza di se stessi e della realtà esterna.

Nell'ambito dell'orientamento si situano iniziative come il [progetto Orientamento](#), progetto promosso dal Comune di Parma e rivolto agli alunni delle scuole secondarie di I grado e che si concretizza nelle classi terze con una consulenza specifica (attività con esperti di orientamento; attività di sportello psicologico orientativo: progetto Teseo; partecipazione a visite on line alle varie scuole secondarie di II grado). Per gli alunni della terza classe obiettivo prioritario è la conoscenza di sé in rapporto ad abilità, limiti, attitudini, interessi per poter operare una scelta consapevole di studio e di lavoro.

Inoltre, per favorire la crescita armonica degli alunni (in difficoltà scolastica, con molte insufficienze), quando possibile vengono promosse attività costruite su misura in collaborazione con le Cooperative Sociali del Territorio oppure con gli Enti di Formazione.

Tali attività possono avere inizio durante il secondo anno della Scuola Secondaria, permettendo così, ai ragazzi di seguire un percorso proprio, finalizzato all'occupazione lavorativa, incentrato sulle abilità e propensioni specifiche di ognuno. In questo modo, gli alunni coinvolti si sentono più sicuri, incentivati, valorizzati e sono pronti a seguire le attività proposte ottenendo sempre risvolti più che positivi.

## 3.2 Inclusione e ben-essere a scuola

### ***I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI***

L'Istituto persegue il potenziamento dell'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. A tal fine elabora annualmente il [PI](#), il piano per l'inclusione scolastica.

Negli ultimi decenni il percorso legislativo della scuola italiana è stato segnato da alcune importanti tappe (la legge 517/1977 e la [104/1992](#) relative all'inclusione degli alunni con disabilità; [d. Lgs n. 66 del 2017](#); con il [decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182](#) sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche; la legge [170/2010](#), la [Direttiva 2012](#) e la [Circolare n. 8/2013](#) relative alla tematica dei Bisogni Educativi Speciali; le [Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati](#) del dicembre 2014<sup>1</sup>) che hanno indicato il giusto cammino affinché si potesse giungere all'idea che la vera realizzazione della scuola è nel trasformare il sistema scolastico in una organizzazione idonea

---

<sup>1</sup> Per un positivo inserimento degli alunni adottati la Scuola si è dotata di uno specifico [Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni adottati](#).

a perseguire la valorizzazione delle differenze. La legge 107/2015 pone tra gli obiettivi prioritari da perseguire - e per i quali attivare iniziative di potenziamento - anche la «*prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014*».

Nell'ottica inclusiva:

- un protocollo, adeguatamente predisposto, continuerà ad orientare le azioni per la gestione inclusiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali al fine di provvedere soprattutto a un'attenta valutazione degli stessi all'atto del passaggio alla classe o all'ordine scolastico successivo (cfr. il [Protocollo per l'ottimizzazione e la gestione inclusiva degli alunni con BES](#)). I docenti attuano il pieno diritto degli alunni con bisogni educativi speciali a un percorso individualizzato e personalizzato, attraverso la redazione di un piano didattico ove saranno definiti, monitorati e documentati i criteri di valutazione degli apprendimenti e le strategie d'intervento. A tal fine, il nostro Istituto ha elaborato sia un modello di [Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#) per gli alunni con BES di scuola primaria e sia un modello di [Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#) per la scuola secondaria;
- vi è la presenza di uno sportello di consulenza psicologica che aiuta gli insegnanti nell'analisi e nella lettura di situazioni complesse per consentire di predisporre interventi mirati ed efficaci per risolvere situazioni di conflitto;
- sono stati potenziati i laboratori di recupero e di sviluppo delle competenze di lingua italiana e di matematica o mirati all'acquisizione di un metodo di studio efficace.–Condotti con sistematicità e regolarità per tutto l'anno scolastico, avranno l'obiettivo di far acquisire le competenze curriculari basilari previste a tutti gli alunni o accrescere il loro livello di padronanza; in collaborazione con il Comune di Parma, la scuola secondaria predispone dei laboratori di L2 per l'integrazione degli alunni stranieri (come riportato in maniera specifica di seguito)
- la Scuola collabora strettamente con il Laboratorio Compiti del Corpus Domini ([Progetto Laboratorio Compiti](#)), a cui hanno accesso prevalentemente gli alunni della scuola Pezzani - e della scuola secondaria Puccini. Per gli alunni della scuola secondaria individuati dal corpo docente è previsto un percorso di affiancamento nei compiti scolastici al fine di favorirne il successo formativo e un adeguato senso di competenza, di accrescere la fiducia in se stessi e di costruire fattori di agio, protezione e benessere. Gli alunni della scuola primaria Bottego, vista la vicinanza, invece possono usufruire del Laboratorio Compiti San Lazzaro messo a disposizione, insieme ad una rete di laboratori presente in tutta la città, dall'[Associazione Liberamente](#) per conto del Comune di Parma e ospitato dalla parrocchia di San Lazzaro.

Per costruire gradualmente e costantemente nel tempo valori in grado di accompagnare i bambini e i preadolescenti verso una crescita armonica con le necessarie competenze affinché non cedano a comportamenti caratterizzati da dipendenza e impulsività, ad atteggiamenti violenti e prevaricatori o a tendenze regressive e passivizzanti, la nostra Scuola progetta e aderisce a iniziative e azioni educative che mirano ad aumentare le abilità psicologiche ed emotive.

Nell'Istituto sono presenti da diversi anni i seguenti progetti:

- Il progetto STAR BENE A SCUOLA che prevede l'intervento di una psicologa in tutte le classi con l'obiettivo di osservare le dinamiche relazionali e suggerire strategie per favorire la socializzazione e l'armonia del gruppo classe. Tale progetto prevede anche la consulenza individuale a genitori e ai docenti, che ne fanno espressa richiesta, mediante la segreteria scolastica.
- Lo SPORTELLO D'ASCOLTO per la scuola secondaria. Lo sportello è rivolto a studenti, genitori e personale scolastico. La prestazione che viene offerta al minore è una consulenza finalizzata al benessere psicologico; a tal fine viene utilizzato come strumento principale di intervento il colloquio; gli obiettivi motivanti questo tipo di intervento riguardano l'ascolto, la prevenzione del disagio psicologico, relazionale e sociale, potenziamento del benessere psicofisico, orientamento.

### ***LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ***

---

Il nostro Istituto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella [legge 104/92](#), si pone nell'ottica di una cultura dell'inclusione, favorendo l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità in continua interazione con la famiglia e il territorio, a tutela del diritto all'istruzione e del successo formativo. Ritene, infatti, che ogni alunno della nostra scuola, sia portatore di una sua storia personale che ne fa un individuo unico, volto ad esperire una fitta rete di relazioni interpersonali e d'integrazione con altri individui. In quest'ambito socializzante, l'inclusione potrà attuarsi solo se le competenze comunicative e relazionali trovano spazio e possibilità di crescita all'interno delle dinamiche scolastiche, attraverso un adattamento reciproco fra gli attori della relazione, opportunamente guidati dall'adulto, che mette in atto strategie mirate al riconoscimento della diversità come risorsa.

Nel nostro Istituto l'inclusione viene vissuta come un continuo interagire con l'altro, diverso da noi; nel processo d'inclusione la scuola pone al suo centro l'alunno, come soggetto unico e irripetibile, valorizzando la sua soggettività nelle sue dimensioni relazionali, cognitive, emotive e sociali. Pertanto, l'intervento per l'inclusione degli alunni con disabilità non può prescindere dall'attuazione dei seguenti obiettivi:

- individuazione di percorsi personalizzati e flessibili;
- strutturazione di curricoli con attività che rispettino modi e tempi di apprendimento dell'alunno diversamente abile;

- eliminazione di barriere psicologiche, culturali e materiali che ostacolano il raggiungimento delle autonomie personali e della migliore qualità di vita;
- partecipazione a iniziative di formazione e a progetti specifici per favorire un'inclusione di qualità da parte di tutti i soggetti adulti coinvolti nel progetto d'inclusione;
- superamento delle condizioni di disagio relative alle minorazioni;
- incoraggiamento, in ciascun bambino, della capacità di raccontarsi e di esprimere la propria diversità senza paura;
- utilizzo di strumenti multimediali come facilitatori negli apprendimenti e nelle relazioni;
- utilizzo di ausili e materiale didattico specifico;
- partecipazione dell'alunno a eventi organizzati al di fuori della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente assegna i docenti e gli educatori alle classi. In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, viene redatto il [Piano Educativo Individualizzato](#), che indica gli obiettivi educativo-didattici da perseguire durante l'anno. Il Piano Educativo Individualizzato è frutto del Gruppo di lavoro Operativo al quale partecipano l'insegnante di sostegno, i docenti curricolari, gli educatori, la famiglia, la neuropsichiatra, i terapisti Asl, ed eventuali terapisti privati, indicati dalla famiglia.

La nostra Scuola si è dotata di uno specifico [Protocollo di Accoglienza e inclusione degli alunni con disabilità](#), che scandisce modi e tempi attraverso i quali si realizza l'inclusione degli alunni con disabilità. La progettazione e la verifica di questo percorso viene redatta su documenti ufficiali che accompagnano l'alunno in tutto il suo cammino scolastico. La Funzione Strumentale convoca periodicamente i componenti della Commissione inclusione (insegnanti di sostegno ed educatori), per la verifica delle situazioni di inclusione; all'interno dell'Istituto è presente anche un gruppo di lavoro denominato G.L.I. - formato da docenti curricolari, docenti di sostegno, eventualmente da personale ATA, da specialisti dell' ASL per supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

### ***DSA: I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO***

---

*«I Disturbi Specifici di Apprendimento ... sono caratterizzati da difficoltà in alcune aree specifiche dell'apprendimento scolastico nell'ambito di un funzionamento intellettivo adeguato all'età cronologica. [...] Sulla base dell'abilità interferita dal disturbo i DSA assumono denominazioni specifiche: dislessia (disturbo della lettura), disgrafia e disortografia (disturbo della scrittura), discalculia (disturbo del calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate i DSA hanno un'origine neurobiologica e si presentano come un'atipia dello sviluppo nell'ambito della quale è possibile la modificabilità del quadro clinico. L'alunno, posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, può infatti raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalla classe*

*frequentata»* ([Linee Guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento](#), allegate al D.M. del 12 luglio 2011).

La Scuola partecipa al percorso d'individuazione precoce di eventuali Disturbi Specifici d'Apprendimento che attua nelle classi prime e seconde della scuola primaria che si effettuerà nei mesi di gennaio e maggio in ottemperanza del Protocollo di Intesa n. 1766 fra Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA.

Per gli alunni con disturbi specifici è prevista una segnalazione specialistica effettuata attraverso gli strumenti diagnostici di competenza di neuropsichiatri infantili e/o psicologi (*circolare Regione Emilia-Romagna n.8/2012*). Da loro pervengono sia le informazioni in relazione al profilo neurobiologico dell'alunno e sia le indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dal profilo dell'allievo. La scuola, sulla base di uno specifico [Protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA](#) e attraverso le informazioni ricevute dal servizio sanitario e dalla famiglia, procede alla definizione e all'attuazione di un [Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#), tarato sulla situazione del singolo alunno. Il piano può prevedere - per ciascuna disciplina o ambito di studio - strumenti compensativi vale a dire i mezzi, anche tecnologici, che possono compensare la difficoltà di apprendimento dell'alunno, e/o misure dispensative che lo esimano formalmente dall'esecuzione di prestazioni ritenute non eseguibili. Nel PDP sono altresì indicate le modalità attraverso cui s'intendono valutare i livelli di apprendimento (è esplicitamente **esclusa** la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso, ad esempio della correttezza ortografica e sintattica per gli allievi disgrafici o disortografici).

### **ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI**

---

Per favorire l'integrazione degli alunni non italofofoni esistono interventi di alfabetizzazione linguistica e culturale articolati per livello, per classi, per gruppi di alunni a classi aperte. Metodologicamente si privilegia l'operatività (finalizzata all'ascolto, alla comprensione e alla produzione), le azioni concrete, le attività di gruppo e la conversazione libera e guidata. In ogni plesso, in collaborazione con il Comune di Parma nell'ambito del progetto [Scuole e culture del mondo](#) sono attivati, in base alle risorse disponibili e alle necessità:

- [laboratori di prima alfabetizzazione](#), che nascono dalla necessità di accogliere e rispondere prontamente al bisogno comunicativo degli alunni stranieri appena giunti in Italia;
- [laboratori di potenziamento linguistico](#), organizzati a classi aperte e rivolti agli alunni che hanno bisogno di un supporto nell'apprendimento dei contenuti disciplinari specifici.

Obiettivi, contenuti e finalità dei laboratori sono condivisi dalla funzione strumentale, dai referenti di plesso per l'intercultura, i docenti facilitatori e i mediatori linguistici. Il team docente li esprime

ed espone attraverso un idoneo PDP ([Piano Didattico Personalizzato per alunni non italofofoni](#)). Inoltre, a supporto dell'azione didattica, educativa e formativa, la scuola ha elaborato uno specifico [Protocollo di Integrazione e Accoglienza degli alunni non italofofoni](#). Val la pena ricordare che la valutazione degli alunni stranieri, per tutta la durata del I ciclo, ha un carattere prevalentemente orientativo e formativo, è finalizzata alla promozione della persona e tiene conto della storia personale di ciascun allievo. In quest'ottica vanno rilette le consuete procedure di valutazione e opportunamente integrate con le disposizioni previste dalla normativa vigente. La nostra scuola, pertanto, provvede a valutare le competenze iniziali al fine di predisporre un percorso educativo personalizzato (sia per gli alunni neo-arrivati sia per quelli in Italia da più tempo o nati in Italia, ma con particolari bisogni linguistici ed educativi). In fase di valutazione ritiene fondamentale misurare e considerare i progressi formativi tenendo conto del punto di partenza, della motivazione, dell'impegno, dell'interesse e delle potenzialità d'apprendimento. Vanno altresì riconosciute e valorizzate le competenze e le conoscenze acquisite nel Paese d'origine in base al livello di scolarizzazione raggiunto. Infine, non va sottovalutato che spesso i tempi d'apprendimento dell'alunno straniero non coincidono con quelli degli alunni italiani e che, in una prospettiva di valutazione formativa, i docenti possono avvalersi di prove di verifica semplificate o ridotte. Parte importante della valutazione sono i risultati ottenuti nei corsi di alfabetizzazione di L2 a cui l'alunno partecipa: essi costituiscono parte integrante della valutazione di Lingua Italiana; per le altre discipline occorre tener conto delle competenze di L2 raggiunte dall'alunno, essendo la conoscenza dell'italiano veicolare all'apprendimento degli altri saperi.

### 3.3 Cittadinanza attiva e democratica

L'Istituto da sempre pone attenzione allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. In ottemperanza della [legge 92 del 20 agosto 2019](#), che ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, l'istituto ritiene altresì doveroso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Auspica l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità fra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

L'insegnamento dell'educazione civica è sviluppato per un minimo di 33 ore per ciascun anno scolastico, trasversalmente a tutte le discipline. In entrambi gli ordini di scuola l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti della classe. La legge dispone che l'insegnamento sia



oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Esso è declinato, a seconda delle classi, nelle seguenti educazioni:

### **EDUCARE ALLA LEGALITÀ**

---

L'urgenza di un'educazione alla legalità - da cui scaturisce l'omonimo progetto - nasce e si sviluppa in relazione all'esigenza di promuovere il pensiero critico, il rispetto della persona umana e il senso di responsabilità dell'individuo in quanto persona inserita nel contesto sociale. L'azione educativa si pone nella prospettiva di costruire l'identità degli alunni secondo un'ottica bipolare (*io-noi, diritto-dovere*) attraverso un percorso graduale di identificazione, appartenenza e solidarietà prima nel nucleo familiare, poi nella rete amicale e via via, all'interno di organizzazioni sociali sempre più complesse. La scuola, come sede formativa istituzionalmente privilegiata, utilizza pertanto tutte le risorse (pedagogiche, didattiche, legislative) e agisce sull'esperienza quotidiana del bambino con interventi mirati di mediazione e di formazione, favorendone la riflessione e preparandolo al riconoscimento convinto e partecipato delle regole della vita democratica. Di anno in anno sono definiti interventi anche con la partecipazione di figure istituzionali esterne.

### **EDUCARE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA**

---

La sicurezza, nel nostro Istituto passa non solo attraverso la corretta esecuzione di tutte le procedure che permettono l'evacuazione dei locali in caso di pericolo, ma anche tramite la messa in campo nel quotidiano di comportamenti adeguati, nonché il rispetto di tutte le regole del vivere comune. Dall'arrivo della pandemia tale educazione ha inglobato anche le norme relative alla giusta areazione dei locali e al rispetto di regole di igienizzazione, distanza ed utilizzo corretto dei dispositivi di protezione. Questo comporta la sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica proprio a partire dai bambini.

Nell'ambito della sicurezza il nostro Istituto consolida il progetto di educazione stradale [Per la strada sicuri](#), già attivo da diversi anni, attraverso cui gli *alunni-utenti* della strada sono stimolati a diventare soggetti attivi nella costruzione di nuove conoscenze, per una presa di coscienza dei rischi e la modifica di comportamenti non corretti. A partire dall'analisi del vissuto quotidiano degli studenti, i docenti costruiscono unità di apprendimento trasversali, agendo sinergicamente per raggiungere obiettivi formativi comuni, ciascuno attraverso attività e strumenti propri della disciplina insegnata.

L'Istituto aderisce anche a progetti promossi dalla polizia locale.

A cavallo tra l'educazione alla salute e l'educazione ambientale si colloca il progetto *Bici sicura*.

## **EDUCARE AL RISPETTO PER L'AMBIENTE**

---

Da diversi anni le scuole del nostro Istituto propongono percorsi di educazione ambientale favorite in tal senso dalla presenza d'importanti aree verdi: "bird garden" alla scuola Bottego e "ortogiardino" alla scuola Pezzani. Questi spazi hanno favorito il consolidamento di progetti significativi: il *Bird Garden* alla scuola Bottego, dove il giardino della scuola è stato trasformato in un luogo di conoscenza in continuità con l'aula didattica dove l'esperienza diviene istruttiva, positiva, ricreativa, densa di significati pedagogici ed etici. Le stesse considerazioni valgono per il progetto *Ortogiardino* della scuola Pezzani che negli anni scorsi ha permesso di affrontare i temi della conoscenza e della fruibilità dell'ambiente naturale non solo come spazio fisico, ma anche come luogo di interazione e incontro tra generazioni e culture diverse, mettendo in relazione il quartiere (genitori, nonni, volontari, associazioni) con gli alunni della scuola. In tema di educazione ambientale, di anno in anno, la scuola aderisce a progetti specifici proposti dal territorio o da associazioni di esperti del settore che, cogliendo l'opportunità degli spazi sopracitati, declinano per ogni classe gli obiettivi concordati con le insegnanti.

## **EDUCARE ALLA CITTADINANZA DIGITALE**

---

L'utilizzo sempre più precoce degli strumenti digitali e la possibilità di navigare in rete da parte della quasi totalità dei ragazzi rendono imprescindibili percorsi mirati all'uso consapevole dei nuovi media. L'obiettivo è rendere tutti più informati sulle potenzialità e sui rischi legati alla frequentazione dei social, e prevenire e contrastare con proposte didattiche tarate sui vari livelli di età, fenomeni di cyberbullismo.

## **EDUCARE ALL'INTERCULTURALITÀ**

---

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità sono i principi fondanti dell'azione educativa, così come il rispetto per ogni cultura, la sua valorizzazione entro il processo di costruzione di nuove identità e il rifiuto di ogni forma di discriminazione. Secondo la logica interculturale, la scuola opera affinché culture diverse convivano senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle identità di ciascuno. E proprio perché ognuno di noi è portatore di differenze, il progetto educativo del nostro Istituto pone l'accento sulla differenza in quanto strumento del processo di maturazione cognitiva e affettiva dei soggetti in apprendimento, ma anche su processi di alfabetizzazione che permettano agli alunni non italofofoni di impossessarsi velocemente e con sicurezza del nostro patrimonio linguistico e culturale.

In corso d'anno, in base alle necessità, sono previsti corsi di alfabetizzazione in L2, attuati grazie al PROTOCOLLO D'INTESA tra il Comune, le istituzioni scolastiche, l'Ufficio territoriale del Governo, la

prefettura, Consiglio territoriale per l'immigrazione, l'USR, l'Ufficio IX ambito territoriale, Università degli studi di Parma. Durante l'anno scolastico vengono effettuati dei laboratori di Italiano come L2 tenuti dal facilitatore linguistico fornito dal [Progetto "Scuole e culture del Mondo"](#) del Comune di Parma.

### **EDUCARE AL DIALOGO INTERRELIGIOSO**

---

L'insegnamento della Religione cristiana cattolica è materia scolastica curricolare nella quale si svolge un'attività di tipo culturale. Nel nostro Istituto, oltre alla conoscenza del Cristianesimo e della sua particolare influenza sul patrimonio storico-culturale italiano, l'insegnamento della Religione si propone anche come mezzo di conoscenza e comprensione delle diverse religioni presenti sul territorio, attraverso l'analisi dei valori universalmente condivisi e l'osservazione dei molteplici modi di vivere la propria fede.

Al momento dell'iscrizione il genitore ha la possibilità di scegliere se avvalersi oppure non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. La scelta è valida per l'intero ciclo di scuola, fermo restando il diritto per i genitori di poterla modificare ogni anno. La scuola chiede quindi esclusivamente ai genitori delle classi prime di esprimere l'opzione, che sarà considerata valida anche per gli anni successivi, salvo che il genitore non faccia espressa richiesta scritta per modificarla, prima dell'inizio delle attività didattiche di ciascun anno.

All'inizio dell'anno, le famiglie possono scegliere, come alternativa alla Religione Cattolica, l'attività di studio (CM 368/85 -devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni) oppure, solo se l'organizzazione oraria della scuola lo consente, l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato. Non è possibile modificare la scelta in corso d'anno.

L'attività di alternativa alla religione viene svolta da un docente appositamente incaricato, a piccolo gruppo anche a classi aperte (gruppi formati da alunni di classi diverse). È il collegio dei docenti che è chiamato a deliberare, ad inizio d'anno, gli obiettivi dell'attività alternativa nell'ambito degli insegnamenti afferenti alla convivenza civile e ai valori della persona umana.

## **3.4 Potenziamento del curriculum**

### **APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI**

---

Il nostro Istituto intende consolidare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e considera pertanto prioritario il perfezionamento dell'italiano anche come lingua seconda per alunni non italofofoni. Altresì sono ritenute una priorità del nostro Istituto il potenziamento delle abilità logico-matematiche e scientifiche, lo sviluppo negli alunni delle competenze digitali e del pensiero computazionale.

Il potenziamento linguistico ha previsto, negli anni scorsi, incontri programmati con esperti e uscite didattiche dedicate, come il *Progetto Lettura*, in collaborazione con la Biblioteca Pavese. Nell'ottica di una valorizzazione delle lingue straniere, l'Istituto collabora con l'Università degli Studi di Parma e, con il progetto *Erasmus*, consente interventi in classe da parte di studenti madrelingua (inglesi, francesi o spagnoli) frequentanti l'ateneo cittadino. Una particolare attenzione è posta nei confronti della lingua inglese, che può essere potenziata con opportuni progetti che prevedono una collaborazione con esperti esterni.

Anche il potenziamento nell'ambito logico-matematico e scientifico prevede collaborazioni con dipartimenti scientifici dell'Università, esperti esterni, studenti dei licei cittadini e uscite didattiche dedicate per effettuare esperienze di laboratorio di microscopia, chimica, zoologia e botanica. Gli approfondimenti disciplinari nell'ambito del corpo umano con l'associazione *Avis Montebello* e con i Maestri del Gusto di *Giocampus*.

### **COMPETENZE DIGITALI E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

---

«Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il ministero dell'istruzione adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga». [L. 107/15, art. 1, comma 56.](#)

Il nostro Istituto da anni si avvale delle tecnologie multimediali in quanto:

- modalità creativa di conoscenza e di interazione;
- ambiente virtuale di apprendimento interdisciplinare;
- luogo della mente ove costruire autonomamente i propri percorsi cognitivi;
- strumento di realizzazione di progetti comuni, di co-costruzione del sapere, di revisione continua attraverso il lavoro di gruppo;
- veicolo, ancor prima che oggetto o materia, di apprendimento.

I plessi dispongono di materiali informatici idonei a trasformare ogni classe in un laboratorio informatico, mediante l'utilizzo di tablet e notebook. Inoltre sono presenti laboratori informatici con postazioni collegate in rete e connesse ad Internet che si auspica di ripristinare nel prossimo triennio.

Le aule dell'Istituto sono tutte cablate e in tutte le classi sono installate lavagne interattive multimediali. A partire dall'anno 2015/16, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto si avvale della figura dell'*animatore digitale*. Coadiuvato dal team per l'innovazione digitale, è responsabile della formazione metodologica e tecnologica dei colleghi, della progettazione di

soluzioni tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, del coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

## **LA PRATICA SPORTIVA**

---

[Giocampus Scuola](#) è una proposta consolidata che coinvolge i bambini della **scuola primaria** in un percorso di promozione al benessere improntato sull'educazione motoria e alimentare e finalizzata a far apprendere precocemente corretti stili di vita. Per ogni classe sono previste due ore settimanali di educazione fisica per un totale di 60 ore annue. A queste si aggiunge un'ora settimanale con un istruttore specializzato in inclusione nelle classi nelle quali è inserito un alunno con bisogni educativi speciali (progetto Giocampus Insieme). Gli obiettivi, diversi in base alla fascia di età, riguardano la mobilità articolare e la conoscenza degli schemi posturali di base; la coordinazione e il senso del ritmo; la motricità e le connessioni dinamiche; il gioco e le regole sportive. Dall'a.s. 2021-2022 è previsto un programma di educazione alimentare con i *Maestri del gusto* per tutte le classi ( un'ora annua per le classi prime e seconde; tre ore annue per le classi dalla terza alla quinta) con obiettivo la conoscenza della piramide alimentare e i fondamenti di una sana nutrizione, le etichette nutrizionali, l'impatto ecologico. Sempre per le classi terze, quarte e quinte, nelle prime settimane di scuola si organizzano alcune attività di pallamano (progetto *La Pallamano a Scuola*).

Nella scuola primaria l'attività motoria è presente in orario extracurricolare grazie all'Associazione Sportiva Scolastica [SportXtutti](#) che si propone di potenziare fra i bambini la pratica sportiva, stimolarne la crescita psicofisica e l'autonomia, sviluppare il desiderio di stare insieme (progetto [SportXtutti](#)).

Alla scuola secondaria sono presenti i seguenti progetti:

- **Scuola Attiva Junior:** è un progetto proposto dal Coni in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Le federazioni sportive si mettono a disposizione della scuola offrendo pacchetti orari messi di approfondimento di alcuni sport in tutte le classi . Nell'as.s. 2021-2022 la scuola secondaria ha aderito ai corsi di Hip-hop (danza sportiva) e Hockey
- **Conoscere lo sport:** in collaborazione con le Società Sportive presenti in quartiere o nelle vicinanze i docenti di educazione fisica, si propongono di aiutare i giovani a cercare lo sport più adatto ai loro interessi e alle loro attitudini, orientandoli nella varietà delle discipline. Nell'a.s. 2021-2022 la scuola secondaria ha aderito ai corsi di frisbee, baseball, calcio femminile.

In orario extracurricolare, è il [Centro Sportivo Scolastico](#) a curare il progetto *Gruppo Sportivo* con l'obiettivo di recuperare quella parte di alunni che non pratica nessuna attività motoria o sportiva al di fuori della scuola, offrendo una straordinaria opportunità a ragazzi che, per le loro

caratteristiche motorie, caratteriali o anche economiche, non sono riusciti ad inserirsi in squadre o gruppi di società o associazioni sportive.

### ***IL POTENZIAMENTO MUSICALE, ARTISTICO-ESPRESSIVO, LINGUISTICO***

Il nostro Istituto sviluppa le competenze relative alla pratica e alla cultura musicale e promuove, attraverso progetti consolidati, lo sviluppo del canto, del senso ritmico, dell'espressività corporea, della creatività in generale. Nel corso degli ultimi anni, il nostro istituto ha aderito e incentivato progetti di canto corale, danze etniche, teatro e recitazione.

Da diverse annualità l'attività musicale è sviluppata anche con l'intervento di esperti esterni.

La scuola di musica [ARTI E SUONI](#) propone anche corsi extrascolastici di vari strumenti, nella sede della scuola primaria Pezzani, ai quali possono accedere alunni di tutti i plessi.

### ***PON: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE***

Un ulteriore input al potenziamento del curricolo arriva attraverso il PON, il Programma Operativo Nazionale del Miur, che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di qualità offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie.

Di recente, in relazione al PON *Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento*, finanziato dai Fondi Strutturali Europei e rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale, il nostro Istituto è stato ammesso al finanziamento di diversi progetti relativi soprattutto all'inclusione sociale e alle competenze di base.

## **3.5 Attività extracurricolari**

Annualmente l'Istituto valuta la possibilità di apertura pomeridiana della scuola per consentire il potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività aggiuntive, oltre all'eventuale possibilità di promuovere nei periodi di sospensione dell'attività didattica, presso gli edifici scolastici, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio.

*Prospetto delle attività extracurricolari che hanno connotato l'Istituto negli ultimi anni:*

<b>Primaria Pezzani</b>	<b>Primaria Bottego</b>	<b>Secondaria Puccini</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- ludoteca pomeridiana</li><li>- laboratorio di teatro</li><li>- strumento musicale</li><li>- corso di inglese</li><li>- attività sportive</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- ludoteca pomeridiana</li><li>- ludoteca serale</li><li>- canto corale</li><li>- attività sportive</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- potenziamento lingua inglese e francese</li><li>- corso propedeutico allo studio del latino</li><li>- attività sportive</li></ul>

## 4. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

La scuola potenzia il sistema di valutazione dell'istituzione scolastica sulla base sia di protocolli autonomamente elaborati e sia di prove nazionali, con scadenze temporali interne ed esterne. Le rilevazioni confluiscono annualmente nel RAV ( Rapporto di Autovalutazione).

### 4.1 La valutazione degli studenti

#### **DAL CURRICOLO AL DDV E ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo relativo al primo ciclo d'istruzione, i docenti, riuniti in apposite commissioni di lavoro, già anni fa hanno elaborato il curricolo verticale afferente alle singole discipline. Il curricolo verticale che accompagna l'alunno nel suo percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria, fissa i traguardi ineludibili da raggiungere anno per anno e ne definisce gli specifici contenuti. I 'livelli minimi' di competenza in italiano e in matematica fanno invece riferimento ai piani didattici, educativi o di studio individualizzati, nell'ambito del solo segmento di scuola primaria.

*Per consultare il curricolo:*

<https://icpucciniparma.edu.it/documenti/curriculum-e-valutazione/>

La valutazione è parte integrante della progettazione: non è solo controllo degli apprendimenti, ma verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

L'Istituto ha condiviso [linee guida sulla valutazione](#). I docenti attraverso la valutazione delle conoscenze e delle abilità rimodulano dove è necessario la progettazione educativa e didattica. La valutazione viene restituita alle famiglie attraverso il DDV, il Documento di Valutazione.

Per la scuola primaria

A seguito dell'[Ordinanza ministeriale n. 172/2020](#), a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e, in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: ● avanzato; ● intermedio; ● base; ● in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione di quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse mobilitate per portare a termine il compito, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento, in coerenza anche con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento

Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per approfondimenti sulla nuova valutazione nella scuola primaria consultare le linee guida del Ministero al seguente link:

<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Linee%20Guida.pdf>

I criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti nella scuola primaria fanno riferimento al seguente documento: <https://icpucciniparma.edu.it/wp-content/uploads/sites/175/Valutazione-scuola-primaria-2021-2022.pdf>

Per la scuola secondaria

Nella scuola secondaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi ([articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137](#)).

I criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti nella scuola secondaria fanno riferimento al seguente documento:

<https://icpucciniparma.edu.it/wp-content/uploads/sites/175/Valutazione-scuola-secondaria-2021-2022.pdf>



Al DDV elaborato dall'Istituto, dall'a.s. 2016/17 si affianca la certificazione delle competenze che, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

### **LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

---

Come previsto dal Piano Scuola 2020/2021 del 26 giugno 2020 e ribadito dalle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, le istituzioni scolastiche del I° Ciclo e del II° Ciclo di Primo grado si dotano di un Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI), da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

La valutazione, anche in caso di DDI, sarà costante e formativa, concentrata sul processo di apprendimento e sui miglioramenti riscontrati, valorizzando così il percorso di crescita dello studente e quindi l'intero processo formativo. Sono oggetto di valutazione tutte le attività, i compiti assegnati, quiz e verifiche, somministrati al termine di un nuovo argomento o quando il docente lo riterrà opportuno. Sono oggetto di valutazione anche i momenti di confronto, la partecipazione, l'impegno, la correttezza e la puntualità nel rispetto dei tempi di consegna, gli interventi e le interrogazioni effettuate dagli studenti durante gli incontri in modalità sincrona. Per ulteriori dettagli si rimanda ai seguenti link:

- [PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SCUOLA PRIMARIA IC PUCCINI](#)
- [PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SCUOLA SECONDARIA IC PUCCINI](#)

### **LA VALUTAZIONE ESTERNA: GLI APPRENDIMENTI E LE PROVE INVALSI**

---

L'esigenza di un servizio nazionale di valutazione risponde alla necessità di rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica gli aspetti più rilevanti del sistema educativo, e di offrire ai decisori politici ed istituzionali elementi oggettivi per valutare lo stato di salute del sistema di istruzione e formazione. L'[Istituto Nazionale Per La Valutazione Del Sistema Educativo Dell'istruzione](#) (noto anche con l'acronimo *INVALSI*) ha, pertanto, tra i suoi compiti:

- l'elaborazione di verifiche sistematiche e periodiche per la misurazione delle abilità e delle conoscenze degli studenti in italiano, matematica e inglese; le prove di italiano e matematica sono

somministrate nelle classi seconde e quinte della scuola primaria; le prove di inglese nelle sole classi quinte;

- l'elaborazione della Prova Scritta Nazionale propedeutica per l'esame di Stato, somministrata prima del termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- lo studio dei fattori che influenzano tali apprendimenti (contesto, risorse, metodologie);
- il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa delle istituzioni.

## 4.2 Autovalutazione dell'Istituto: dal RAV al PDM

L'autovalutazione d'Istituto risponde all'esigenza di verifica *complessiva e totalizzante*: è cioè pertinenza dei docenti, degli operatori scolastici, delle famiglie e degli utenti in genere. La scuola, nel valutare se stessa, si chiede se i percorsi e le azioni intrapresi hanno sortito gli effetti desiderati e se hanno soddisfatto le aspettative. L'autovalutazione ha una grande valenza nella costruzione progressiva di un'identità di scuola perché, monitorando il proprio operare, la scuola verifica efficienza ed efficacia, individua le eventuali inadeguatezze, apportando le modifiche necessarie.

Lo strumento che accompagna e documenta il processo di autovalutazione è il Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) che fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento; esso costituisce, inoltre, la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Il R.A.V. aggiornato è consultabile online su [scuola in chiaro](#).

Con la chiusura e la pubblicazione del R.A.V. si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento. Il Miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

# 5. LA SCUOLA E IL TERRITORIO

## 5.1 Scuola e famiglie

L'Istituto valorizza la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la collettività. Intende costruire un clima favorevole che porti a una maggiore collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica. A tal fine:

- migliora il sistema di comunicazione alle famiglie relativamente a obiettivi perseguiti e risultati conseguiti attraverso momenti di informazione (collettivi o individuali) sui processi educativi, sull'apprendimento degli alunni, sui progetti e le iniziative delle singole classi;
- promuove la comunicazione pubblica, vale a dire l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative, e s'impegna ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

### LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

---

Tramite il registro elettronico i genitori possono ricevere comunicazioni in tempo reale da parte dei docenti.

La scuola organizza, favorisce e promuove momenti di incontro al fine di documentare le attività e gli obiettivi perseguiti e raggiunti negli apprendimenti e nella relazione.

#### Scuola Primaria

- per le sole classi prime:
  - un'assemblea preliminare con le famiglie nel mese di settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche. Se richiesto, può essere valutata l'opportunità di ulteriori incontri con i genitori;
- per tutte le classi:
  - assemblee con i genitori: una a ottobre per la presentazione della progettazione didattico-educativa annuale (in concomitanza con l'elezione del rappresentante delle famiglie) e un'eventuale assemblea nel secondo quadrimestre per la verifica della situazione della classe;
  - due colloqui individuali, il primo nel mese di novembre e il secondo ad aprile;
  - incontri individuali a febbraio e a giugno per la consegna del *Documento di Valutazione*;
  - due Consigli di Interclasse (incontri tra i docenti delle classi parallele e i rappresentanti dei genitori), uno a novembre/dicembre e uno a maggio.

#### Scuola Secondaria

Per tutte le classi:

- assemblea con i genitori a ottobre per l'elezione dei rappresentanti dei genitori, la presentazione della situazione didattico-disciplinare delle classi, l'esposizione delle linee essenziali della proposta educativo-didattica e dei progetti cui s'intende aderire;
- colloqui generali individuali a dicembre (per le classi terze è prevista la consegna del *Consiglio Orientativo*) e aprile;
- ricevimento individuale settimanale (un'ora alla settimana su prenotazione mediante registro elettronico);
- due o tre Consigli di Classe, tra i docenti di classe e i rappresentanti di classe.

# 6. LA GESTIONE ORGANIZZATIVA

## 6.1 Le figure di funzionamento

L'Istituto Puccini attribuisce ai suoi membri compiti e funzioni, valorizzando professionalità, esperienza e inclinazioni di ciascuno; ricorre alle figure strutturali per costruire uno *staff collaudato di direzione* in grado di gestire, coordinare e guidare il servizio in maniera unitaria, assumendo uno stile professionale che valorizzi il risultato, per generare e rinnovare il consenso verso l'istituzione.

Il dirigente sceglie tra i docenti i suoi collaboratori ed assegna formale incarico specifico ai docenti per le varie attività scolastiche.

Per l'anno scolastico 2021/22 il Collegio dei Docenti ha individuato cinque funzioni strumentali:

1. Alunni con bisogni educativi speciali
2. Integrazione, coordinamento azioni per alunni con disabilità
3. Intercultura, coordinamento attività per gli alunni stranieri
4. Orientamento
5. Promozione agio, inclusività

Lo staff si allarga a ulteriori figure: gli incaricati per il *Piano Nazionale di Sviluppo Digitale*, i referenti per particolari progetti e attività scolastiche, i responsabili delle aree attrezzate, tutti coloro, cioè, attraverso cui si persegue il pieno successo formativo degli alunni e si certifica la qualità della scuola.

Il funzionigramma completo è disponibile [qui](#).

## 6.2 La formazione del personale

### LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

---

Annualmente si prevedono azioni formative per i docenti.

La formazione in servizio rappresenta un aspetto qualificante della professionalità docente. Ruoli, rapporti, contenuti, metodologie di insegnamento sono andati via via trasformandosi e la scuola oggi tenta di ridefinire il proprio tessuto culturale aggiornando saperi e metodi, promuovendo relazioni, comunicazione e cooperazione. Aggiornamento e formazione perciò sono finalizzati a riflettere sulle proprie esperienze e rielaborarle, concepire nuove idee e riprogettare l'azione educativa in un percorso strutturato, non temporaneo ma continuo e rispondente al bisogno generale di migliorare la professionalità docente e potenziare l'offerta formativa. Diritto culturale

e professionale dei dirigenti e dei docenti, l'aggiornamento è anche dovere per l'Amministrazione, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo di tutte le professionalità.

Il nostro istituto è inserito nella rete di formazione dell'ambito 12, pertanto i docenti, secondo i loro interessi, possono aderire a corsi di formazione e di approfondimento su vari temi. Nella seconda metà del 2021 è stato avviato il corso di formazione sull'inclusione scolastica.

### **TIROCINIO**

---

L'istituto ha ottenuto l'accreditamento presso l'U.S.R. dell'Emilia-Romagna come istituzione scolastica accogliente i tirocinanti dell'Università per la Facoltà di SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA e per il SOSTEGNO, ai sensi del D.M. 93 del 30.11.2012. L'istituto prevede, pertanto, un piano di accoglienza dei corsisti e di realizzazione delle attività di tirocinio. Tra i docenti sono state individuate delle figure di riferimento che svolgono il ruolo di tutor, seguendo i tirocinanti nelle varie discipline coinvolte.

### **I DOCENTI NEOASSUNTI**

---

La formazione dei docenti neoassunti si configura come azione congiunta tra MIUR, Indire, USR, scuola Polo e scuola di titolarità. La formazione concreta del docente parte da un primo bilancio delle competenze professionali che il neoassunto ha il compito di curare con l'ausilio del tutor accogliente (nominato dal Dirigente Scolastico). Il bilancio di competenze iniziale (all'interno del quale vengono delineati i punti da potenziare) sarà tradotto in un *patto formativo per lo sviluppo professionale* che coinvolgerà docente neoassunto, tutor accogliente e dirigente scolastico. Lo sviluppo professionale sarà quindi istituzionalizzato in alcuni momenti di reciproca osservazione in classe (*peer to peer*) tra il tutor e docente neo-assunto. A conclusione del percorso il docente tratterà il bilancio delle competenze raggiunte in forma di autovalutazione, cui seguirà un incontro finale per la valutazione dell'attività realizzata, da parte del Comitato di Valutazione dell'Istituto.

## **6.3 Materiali e infrastrutture**

Tutti i plessi hanno in dotazione strumenti e materiali informatici che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Ciascuna aula è dotata di videoproiettore interattivo o digital board e connessione a Internet.

Attualmente in tutti i plessi, ogni classe è in grado di trasformarsi in un laboratorio informatico grazie alla dotazione di tablet e notebook. In futuro si auspica di riuscire a ripristinare gli spazi destinati ai laboratori informatici, variando le attuali destinazioni d'uso.

Sono parte costitutiva del *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*:

[il Patto di corresponsabilità educativa](#)

[il Patto di corresponsabilità integrativo in tempo di Covid-19](#)

[il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di disciplina](#)

[la Carta dei servizi](#)

e tutti i documenti che seguono:

[Curricolo](#)

[Linee guida sulla valutazione](#)

[Piano per l'Inclusione](#)

[Materiali Pon Ambienti digitali](#)

[Protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA](#)

[Protocollo di Accoglienza e inclusione degli alunni con disabilità](#)

[Protocollo di Integrazione e Accoglienza degli alunni non italofoeni](#)

[Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni adottati.](#)

[Protocollo per l'ottimizzazione e la gestione inclusiva degli alunni con BES](#)

[PDP - Piano Didattico Personalizzato per alunni BES scuola primaria](#)

[PDP - Piano Didattico Personalizzato per alunni BES scuola secondaria](#)

[PDP - Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA](#)

[PEI - Piano Educativo Individualizzato per alunni disabili](#)

[PDP - Piano Didattico Personalizzato per alunni non italofoeni](#)

[\*Progetto di Continuità Verticale\*](#)

[\*Progetto SportXtutti\*](#)

[\*Progetto Per la strada sicuri\*](#)

[\*Progetto Laboratorio Compiti\*](#)

**DOCUMENTO CURATO DAL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE:**

**CATERINA CERNICCHIARO, ANTONELLA CORRADO, CARMELA GAROFALO,**

**EDDA MAIORINO, FRANCESCA MAZZA, ANTONIETTA RIGGIOLA**

**IN COLLABORAZIONE CON:** il Dirigente Scolastico, i Coordinatori di plesso, le Funzioni Strumentali, i Referenti di Progetto